

In evidenza

Carnevale 2019

DOMENICA 24 FEBBRAIO a Rubiera
46° CARNEVALE DEI BAMBINI (in caso di maltempo è rimandato a domenica 3 marzo) con partenza dall'oratorio di Rubiera alle ore 14,30.

Emmaus

Lunedì 18 febbraio alle ore 18:00 in Oratorio a Rubiera incontro per i volontari e aspiranti volontari Emmaus

Incontri di Quartiere

Martedì 19 febbraio alle ore 21:00
Quartiere Sole: incontro di lettura della Parola di Dio presso Sala Centro Sociale

Venerdì 22 febbraio alle ore 21:00
Quartiere Fermi: incontro di lettura della Parola di Dio presso sala Civica di Via Terraglio 16/1 (dietro palestra d. Andreoli)



dal 17 al 24 febbraio 2019 n. 19/06



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

In queste settimane ci siamo soffermati sul messaggio di Gesù che è rivoluzionario proprio perché ci invita a rispondere al male con il bene. Alla violenza, all'ingiustizia, alla cattiveria, Lui risponde con il perdono, l'amore. Solo questo stile, più divino che umano a dire il vero, costruisce vera pace nel mondo. Ma come è possibile questo? Nel Vangelo di Matteo (5,44-45) Gesù afferma che si deve amare il proprio nemico perché si possa essere figli del Padre nostro che è nei cieli. C'è un senso di famiglia che è importante riscoprire e ritrovare. Non c'è solo la famiglia fatta da uno sposo e i figli, ma per un credente c'è la famiglia della Chiesa e per tutti c'è la famiglia umana. Gesù fonda queste sue parole su un'idea chiara: siamo un'unica famiglia, quella del Padre suo.

La famiglia, come si dice da più parti, è la cellula fondamentale della società. Questo è vero anche per ciò che nella famiglia si vive. In essa ciò che accade all'uno è

sempre anche dell'altro. Le gioie, come le sofferenze o sbagli dell'uno, sono in qualche misura anche dell'altro. Questo lo si può vedere con evidenza nella madre. Quando un figlio sbaglia, una madre sente come suo questo errore. Così è anche quando un figlio raggiunge un successo. L'idea che Gesù ha portato è quella di vivere le vicende del fratello come cose che ti riguardano. Denunciare gli errori, ma farlo con il cuore di chi sente che chi accusa è sua famiglia. Il giudizio al contrario ti porta a prendere le distanze da chi fa l'errore. È come se dicessi, tra me e te non c'è nulla. Mi sono sempre chiesto come mai Gesù, e il Nuovo Testamento, sono così duri verso il giudizio. Ora lo comprendo meglio: il giudizio insinua nel mondo quanto di più contrario vi sia all'idea di famiglia che Gesù vuole portare. Se il sentirsi famiglia porta legame e condivisione, il giudizio porta distanza e separazione.

Sac. Carlo Sacchetti

UNO SGUARDO AGLI INCONTRI NEI QUARTIERI

L'incontro è iniziato con una breve presentazione di ognuno dei presenti residenti nella zona sportiva, per dare l'occasione a Don Carlo di conoscere alcune delle persone che abitano in questa zona di Rubiera. Il gruppo non è stato molto numeroso anche per il tempo non certamente invitante ma il dialogo è stato aperto e piacevole. Il tema della serata è stato il Vangelo di Giovanni, nel quale Gesù, dopo aver parlato ai suoi discepoli di quello che doveva succedere, provoca in loro una situazione di paura e dubbio se continuare a seguirlo. Si rivolge loro in modo molto diretto, anche duro come chi vuole mettere nella condizione di scegliere se credere fino in fondo in lui; spiega chiaramente che non ci può essere una mezza via per seguirlo perché chi crede non deve avere dubbi ma affidarsi a Lui completamente. Li mette alla prova ma è difficile capire che è lo Spirito che dà la vita e non la carne, è lo Spirito che ci dà la forza di seguirlo, di amare come Lui ci ama. Per i discepoli

queste parole sono dure e difficili da capire e molti discepoli lo abbandonano.

Gesù si rivolge agli Apostoli e chiede se anche loro se ne vogliono andare; Pietro allora fa la sua grande professione di Fede "Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna".

Da queste parole di Pietro si è sviluppato il dialogo, in cui ognuno dei partecipanti ha espresso i propri pensieri su questo brano del Vangelo. Lo Spirito è vita e non vuol dire che la carne non è importante ma se in noi non c'è lo Spirito, la Parola e di conseguenza la Fede, ci accorgiamo che tutto il resto non conta, non ci dà la felicità né il senso vero del nostro

vivere.

La risposta di Pietro è illuminante su quello che dobbiamo fare e come vivere la nostra Fede nel Cristo. Essa deve trasformarci dal di dentro, darci la certezza che Lui è la nostra forza, l'Unico che può dare alla nostra vita quella pienezza, quella gioia che nessuna persona, nessuna ricchezza o successo ci potrà mai dare. Certo seguire Gesù non è facile perché seguirlo veramente vuol dire Amare e l'Amore è sacrificio, è rinuncia, è pensare al bene dell'altro ogni giorno, è dare all'altro quello che pretendiamo per noi stessi, è disporsi al servizio di chi ha bisogno, mettendo a disposizione un poco di quel tempo che il Signore ci dona.

Anna Farioli



Il giorno 5 febbraio il Quartiere CROCE ROSSA si è incontrato presso il Centro Sociale "Il Parco". Dopo una

prima lettura del brano di Vangelo Giovanni 6,59-71, proposto da Don Carlo, abbiamo potuto condividere i nostri diversi punti di vista. Come prima cosa abbiamo provato ad aggiornare ai giorni nostri il concetto di "CRISI". Crisi molto spesso letta solo in senso negativo. In realtà dopo un maggiore approfondimento abbiamo considerato questi momenti di crisi come una crescita personale. I momenti bui sono quelli che in realtà ci permettono di riscoprire noi

stessi, con qualità che non pensavamo neppure di avere. Proseguendo nell'analisi del brano ci siamo soffermati sull'affermazione di Pietro: "SIGNORE, DA CHI ANDREMO?" E' emerso quindi che non c'è filosofo, non c'è scienziato, non c'è storico che possa eguagliarsi alla persona di Gesù. Questo perché anche se sono già passati 2000 anni la sua PAROLA risulta essere sempre attuale e pervasiva. Spesso infatti troviamo nel Vangelo parole

che arrivano al cuore ce le sentiamo proprio rivolte a noi. La lettura del Vangelo poi ci aiuta ad aumentare la nostra fede la quale ci fa affrontare la vita in modo più sereno. Abbiamo concluso sottolineando che Pietro non chiede a Gesù "dove" andremo? Ma "da chi" andremo? Pietro quindi riconosce che solo GESU' HA PAOLE DI VITA ETERNA.

Graziella Zambelli e Gloria Spallanzani

“SIGNORE DA CHI ANDREMO? TU SOLO HAI PAROLE...”

“**S**ignore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna”

E' con queste parole tratte dal capitolo VI del Vangelo di Giovanni che ha avuto inizio il nostro incontro di quartiere. Innanzitutto, però, si è cercato di contestualizzarle, inserendole nella narrazione precedente. Gesù è seguito da una numerosa folla che sembra non volersene andare. È di questa che si prende cura e per essa opera il grande miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Sicuramente molti hanno trovato in Lui colui che poteva sfamarli, donare loro cibo, ma Gesù li mette in guardia, sollecitandoli a cercare un cibo che “rimane” per la vita e che solo il Figlio dell'uomo è in grado di dare e “chi mangia questo pane vivrà in eterno”. Indubbiamente il linguaggio di Gesù è difficile da comprendere, è esigente, è “duro”, come dicevano i suoi discepoli e seguaci. Gesù chiede l'intimità con Dio, ovvero chiede di averlo sempre in noi e questo, indubbiamente, non dipende solo da noi, ma anche dall'opera del Padre.

La parola “chiave” emersa dalla lettura del brano evangelico è FIDUCIA; in particolare, fiducia in Dio che, se alimentata costantemente, ci aiuta a ritrovare noi stessi, a creare quel “riposo interiore” di cui ciascuno di noi ha tanto bisogno. Nella vita quotidiana si incontrano, frequentemente, ostacoli e difficoltà che mettono a dura prova la nostra capacità di abbandono, di fiducia incondizionata nel Padre. La sofferenza può portare a rinchiuderci in noi stessi ed, in taluni casi, a ribellarci alla volontà divina o, addirittura, ad

attribuire a Dio stesso l'origine delle negatività che ci colpiscono. Soprattutto nei momenti di difficoltà si può fare l'esperienza della solitudine e della sfiducia oscillando fra la possibilità di “essere soli” o di “sentirci soli”. A questo punto, è stata riferita l'esperienza vissuta dai membri di una famiglia in occasione della nascita di un loro figliolo che presentava gravi disabilità. Dall'atteggiamento di smarrimento e di ribellione di alcuni, si è passati alla reazione fiduciosa della madre che ha accolto la nuova creatura, accettando ogni difficoltà come prova, ma con la certezza che Dio non le avrebbe fatto mancare la forza ed il coraggio necessari per affrontare le difficoltà quotidiane. Uno dei presenti ha considerato che, anche nell'affrontare il sacramento del matrimonio sono necessarie scelte ed atteggiamenti esigenti che richiedono profonda consapevolezza, grande disponibilità e fiducia nell'altro, unite alla certezza che la conoscenza reciproca non è mai conclusa, ma si rinnova costantemente. È opinione condivisa che, attualmente, nel rapporto di coppia si percepisca una certa superficialità. A conclusione, ci si è interrogati sul futuro dell'uomo in una società sempre più “robotizzata” e si è osservato che l'aspetto più rilevante sarà quello relazionale, nel quale la fiducia ha un ruolo rilevante. Inoltre è stato aggiunto che l'essere ed il vivere da “veri” cristiani diventa uno stile di vita che permette di rapportarsi positivamente sia con le situazioni che con gli altri se si continua ad alimentare la “fiducia” nel Padre.

Gruppo quartiere “Contea”



EMMAUS
VOLONTARIATO DOMICILIARE

L'associazione di volontariato Emmaus, che già da qualche tempo opera nelle nostre comunità incontrando persone sole, ammalate, anziane, là dove esse vivono quotidianamente, desidera far conoscere meglio la sua realtà, il suo modo di vivere le relazioni, di condividere esperienze di umana solidarietà

E' una bella esperienza di reciproco dono: la persona che accoglie sente di non essere sola e di poter contare su un'amicizia sincera, il volontario coglie la fiducia di chi gli apre la casa e spesso il cuore; così entrambi vivono un cammino di autentica umanità

E' questo un servizio che richiede delicatezza, rispetto, fedeltà, empatia, perciò non ci si improvvisa volontari, ma ci si prepara seguendo un corso di formazione, momenti di aggiornamento e sentendosi altresì supportati da un'associazione che ascolta le necessità, i dubbi, le fatiche dei suoi membri e cerca di dare risposte. Per questo a marzo l'associazione organizzerà un corso di formazione base per aspiranti volontari, molto utile anche a livello di formazione personale, indipendentemente dall'eventuale servizio.

Il corso si articolerà in 5 incontri serali a partire da lunedì 11 marzo alle h 20:30 per 5 lunedì consecutivi e si terrà presso la Polveriera di Reggio Emilia

Ci rivolgiamo a quanti hanno a cuore le “periferie esistenziali”, a quanti desiderano arricchire la propria vita di esperienze significative per sé e per gli altri, perché si accolga questa preziosa opportunità.

La formazione è un momento indispensabile perché solo ascoltando, confrontandosi, aprendosi è possibile uscire dal guscio della propria individualità e scoprire un mondo che, se da un lato sembra aver bisogno di noi, dall'altro ha tanto da donarci.

I volontari saranno lieti di incontrare tutti coloro che desiderano avere maggiori informazioni lunedì 18 febbraio alle h 18:00 presso l'oratorio. E' altresì possibile contattare la segreteria parrocchiale: 0522 620203

O rivolgersi alla referente al seguente numero: 3383776008

UNITÀ PASTORALE

ogni giovedì in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle ore 7:30 alle ore 22:00

OGNI DOMENICA in Oratorio a Rubiera alle ore 19:30 incontro gruppo giovani

ogni mercoledì in Oratorio a Rubiera alle ore 19:00 incontro gruppo giovanissimi 1 (3° media e 1° superiore);
alle ore 20:00 cena insieme per i gruppi giovanissimi 1 e giovanissimi 2;
alle ore 20:45 incontro gruppo giovanissimi 2 (dalla 2° superiore)

Lunedì 18 febbraio alle ore 18:00 in Oratorio a Rubiera incontro per i volontari e aspiranti volontari Emmaus

Giovedì 21 febbraio alle ore 21:00 in Oratorio a Rubiera incontro di Preparazione al Matrimonio

Sabato 23 febbraio dalle ore 21:00 in Chiesa a Rubiera Veglia Eucaristica notturna "ultimi sabati del mese". Si conclude con la S. Messa delle ore 8:00 della domenica

DOMENICA 24 FEBBRAIO a Rubiera 46° CARNEVALE DEI BAMBINI (in caso di maltempo è rimandato a domenica 3 marzo) con partenza dall'oratorio di Rubiera alle ore 14,30.

RUBIERA

Ogni sabato SS. Messe: 10:00 – 18:30 - **OGNI DOMENICA** SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30 -

Ogni giorno FERIALE SS. Messe: 7:00 – 18:30

DOMENICA 17 FEBBRAIO SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 - 11:30 e battesimi - 18:30.

Martedì 19 febbraio alle ore 21:00 Quartiere Sole: incontro di lettura della Parola di Dio presso Sala Centro Sociale

Venerdì 22 febbraio alle ore 21:00 Quartiere Fermi: incontro di lettura della Parola di Dio presso sala Civica di Via Terraglio 16/1 (dietro palestra d. Andreoli)

DOMENICA 24 FEBBRAIO SS. Messe alle ore 08:00 - 10:00 - 11:30 - 18:30.

SAN FAUSTINO e SANT'AGATA

Ogni Domenica S. Messa alle ore 8:00 e 11:30 - **Ogni Lunedì** e **Mercoledì** S. Messa alle ore 18:30

Ogni Martedì alle ore 18:30 incontro di catechismo per la classe 1^a media; **ogni sabato alle ore 14:30** incontro di catechismo per la classi 2^a, 3^a, 4^a, 5^a elementare e 2^a media

DOMENICA 17 FEBBRAIO ore 08:00 S. Messa; ore 11:30 S. Messa def. Franco Ferretti e famigliari defunti

Lunedì 18 febbraio ore 18:30 S. Messa * def. Gustavo, Bice e fratelli Ferraboschi

Mercoledì 20 febbraio ore 18:30 S. Messa *

Mercoledì 20 febbraio ore 20:45 in Canonica Incontro catechisti di S. Faustino, Fontana e S. Agata

DOMENICA 24 FEBBRAIO ore 08:00 S. Messa; ore 11:30 S. Messa

* La S. Messa si celebra nella Cappellina della Canonica (ingresso dalla porta sul retro della Canonica)

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10:00 - **Ogni giorno** alle ore 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18:30

Ogni giovedì sera alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 17 FEBBRAIO alle ore 10:00 S. Messa

Martedì 19 febbraio alle ore 18:30 s. Messa

Giovedì 21 febbraio alle ore 20:30 Recita del S. Rosario alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli ammalati e sofferenti.

Alle ore 20:45 nella Canonica di S. Faustino Incontro catechisti di S. Faustino, Fontana e S. Agata

Venerdì 22 febbraio ore 18:00 Recita del S. Rosario e alle ore 18:30 S. Messa.

Sabato 23 febbraio alle ore 18:30 S. Messa. Alle ore 21:00 nel salone parrocchiale tombola con lotteria

DOMENICA 24 FEBBRAIO alle ore 10:00 S. Messa